



**Risponde**

**Nino Cartabellotta**

Presidente  
Fondazione Gimbe

# AUTONOMIA DIFFERENZIATA: QUANTI PAZIENTI ANDRANNO DA SUD A NORD?

Ogni anno centinaia di migliaia di pazienti si spostano in Regioni diverse da quella di residenza per accedere a cure migliori generando un vero e proprio fiume di denaro che scorre da Sud al Nord. In particolare, dal 2010 al 2021 le Regioni del Sud hanno accumulato un passivo di 13,2 miliardi di euro in termini di mobilità

sanitaria, finiti prevalentemente in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto (con mobilità sanitaria si intende il rimborso che la Regione che eroga la prestazione riceve dalla Regione di residenza del paziente). Con le maggiori autonomie, al momento richieste proprio da queste Regioni, questo fenomeno "migratorio" è destinato ad aumentare perché il Mezzogiorno ne uscirà molto indebolito. Peraltro con verosimile sovraccarico di pazienti per le

Con la riforma, solo alcune Regioni "ricche" potenzieranno le prestazioni sanitarie. Così malati (e medici in cerca di stipendi migliori) si sposteranno sempre di più

stesse Regioni del Nord che, non potendo aumentare in maniera illimitata servizi e prestazioni sanitarie, avranno maggiori difficoltà ad assistere i cittadini residenti. Tra le varie autonomie, quella indubbiamente più insidiosa riguarda la gestione del personale sanitario: attirati da migliori condizioni economiche e lavorative i professionisti del Sud si trasferiranno al Nord, impoverendo ulteriormente il capitale umano del Mezzogiorno. Ovvero, se l'attuazione dell'autonomia differenziata non sarà accompagnata da efficaci meccanismi di riequilibrio e solidarietà, le conseguenze per i servizi sanitari e soprattutto per la salute delle persone saranno imprevedibili.



Peso: 100%



### **ESULTANO I PARTITI DI MAGGIORANZA**

Roma, 19 giugno. Gli applausi della maggioranza dopo l'approvazione del disegno di legge sull'autonomia differenziata.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha poi firmato la promulgazione.



Peso:100%